

# Nel piano mobilità compaiono le «zone 30»

Sarà uno strumento urbanistico che tiene conto delle esigenze dei vimercalesi, ma anche di chi arriva da fuori il futuro Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) di Vimercate in fase di progettazione in questi mesi. «Quattro i tavoli di lavoro su cui stiamo lavorando - ha detto l'assessore Maurizio Bertinelli - con focus sui percorsi casa-lavoro, casa-scuola, sport, commercio e turismo. Abbiamo già incontrato la popolazione nelle piazze, nelle prossime settimane organizzeremo serate mirate, per arrivare a portare in consiglio comunale uno strumento partecipato». L'altro giorno con l'assessore Bertinelli, a parlare ad alcune categorie di operatori locali, c'era Paolo Ruffino della società olandese Decisio, incaricata di predisporre lo studio sul Pums. «Rispetto alle altre città della Brianza - ha esordito Ruffino - Vimercate è fra le città con un maggior numero di anziani. Alla luce dei dati raccolti, a partire dalla popolazione scolastica, da quanto ha fornito Arpa, Asst, polizia locale, le informazioni ci confermano che la città è cambiata molto. Ci sono nuove aree che stanno conoscendo un forte sviluppo di traffico, in prossimità delle scuole, della nuova Esselunga, nel futuro la stazione della Mm. Di contro il

centro storico, il piccolo commercio risulta in crisi. Da qui la necessità di rivedere la viabilità cittadina, con particolare riguardo alla ciclabilità e alla pedonalità». Sono stati presentati i dati dell'incidentalità cittadina, 357 gli incidenti rilevati lo scorso anno, si è parlato di strade, in linea di massima tutte in buono stato, della facile comunicabilità con il sistema autostradale, del trasporto pubblico, del tessuto economico in trasformazione, della riscoperta di Vimercate città del turismo. È stato rilevato che i vimercalesi utilizzano l'auto anche per trasporti inferiori a un chilometro. Chiudendo il suo intervento Ruffino ha dichiarato: «Alla luce di studi effettuati in altre città europee, stiamo operando per arrivare a predisporre un piano che favorisca tutti, auto comprese, per arrivare a destinazione nella maggior autonomia possibile, in maggior sicurezza, tenendo presente che Vimercate sia vivibile». Nei tavoli di lavoro si è parlato di favorire i pedoni, di migliorare l'utilizzo delle biciclette, ma anche di creare nei centri storici zone 30, con nuovi parcheggi per le vetture, e in cui i veicoli - rispettando i divieti previsti - possano raggiungere con maggior facilità il cuore della città.